

FORMULARIO DELL'AZIONE



1. NUMERO AZIONE
VII

TITOLO DELL'AZIONE

“Ricomincio da me”

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AREA DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE	Piani personalizzati a favore dei Disabili ex Art.14 L.328/00	Integrazione delle persone Disabili nell'ambito della vita familiare, sociale, ecc...	X	X	

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

PREMESSA

Pur ancora non definiti, l'azione rientra comunque nell'ambito dei LIVEAS , in aderenza all'art. 19 della Convenzione ONU con l'obiettivo di porre al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni specifici, al fine di garantire una più ampia inclusione sociale, garantire quindi trasversalmente azioni a supporto della vita quotidiana della Persona. L'Azione che questo Distretto intende avviare è la stesura dei progetti personalizzati a favore dei dei disabili, secondo l'art. 14 della L. 328/00



Il Piano personalizzato rappresenta uno strumento di integrazione tra i rami dell'amministrazione degli enti locali e delle Aziende Sanitarie Provinciali. Il progetto individuale comprende, oltre alle valutazioni diagnostico funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché alle misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto Individualizzato sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

DESTINATARI

I destinatari dell'azione prevista con i Fondi stanziati nella voce "Integrazione socio-economica" e di conseguenza i soggetti che potranno beneficiare dei piani personalizzati secondo l'art. 14 della L. 328/00 sono n. 25 soggetti disabili, ai quali è stata riconosciuta la L. 104/1992 art. 3 comma 3.

Gli interventi relativi ai piani intendono dare risposte ai bisogni urgenti di richieste dei piani personalizzati, garantendo il diritto delle persone con disabilità ad una adeguata qualità della vita.

Da un'attenta lettura del bisogno reale, si fa sempre più concreta l'idea di progettare attraverso il modello di presa in carico della persona con disabilità e di offerta di servizi integrati di tipo socio-sanitario in modo da rivolgersi alle diversificate fasce di utenza.

Il progetto individualizzato (TAR Calabria, sez. II n° 440/13) non è una "...nuova misura assistenziale condizionata all'erogazione di provviste economiche, bensì un momento di sintesi delle misure erogate e/o da erogare, da coordinare con gli impegni professionali dell'assistito"

OBIETTIVI GENERALI

Le attività previste dall'azione sono finalizzate a realizzare la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare, sociale, nei percorsi dell'istruzione scolastica, professionale e del lavoro. Gli interventi da attivare in favore della persona disabile devono essere personali secondo un approccio globale unitario che preveda 4 ambiti di intervento:

Socio sanitario

Integrazione socio economica e lavorativa

Inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura

Servizi alla persona.

Gli interventi presuppongono una valutazione multidimensionale del bisogno e la stesura di un progetto personalizzato.

Il piano dell'intervento personalizzato dovrà essere redatto in modo congiunto dai comuni del D.S.S. ex art.14 L.328/00 e dall'ASP 6, in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dall'unità valutabile Multidimensionale (U.V.M.), formata dagli operatori dell'ASP e integrata dall'A.S. del Comune.

Il progetto individuale comprende oltre alla valutazione diagnostico- funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del S.S.N., i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché alle misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Nel progetto individualizzato sono definite le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono declinati nei singoli progetti individualizzati in base ai bisogni e alle risorse di ciascun beneficiario.

OBIETTIVI DEL PIANO PERSONALIZZATO saranno:

- Stimolazione e sostegno dei processi di apprendimento
- Sostegno e acquisizione di maggiore autonomia
- Promozione e sostegno dell'integrazione sociale
- Fruizione di servizi riabilitativi integrati
- Mantenimento delle abilità di base
- Potenziamento delle capacità residue e/o di quelle ipo espresse
- Arricchimento delle modalità di comunicazione

- Ampliamento delle capacità di scelte operative, base di processo di empowerment
- Miglioramento della qualità della vita

LE ATTIVITA'

Le attività supportano e completano le prestazioni che possono ricevere i soggetti destinatari. Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione, in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria.

La definizione di un progetto individualizzato dovrà vedere coinvolti il diretto beneficiario e la sua famiglia in tutte le fasi di valutazione, al fine di focalizzare gli ambiti di intervento da attivare in relazione alle diverse dimensioni di vita del soggetto portatore dei bisogni (dimensione familiare, sociale, formativa, lavorativa e socio-sanitaria) dando centralità alla persona ed utilizzando modalità di valutazione Multidimensionale.

Criteri, metodologia e modalità con cui si effettua la valutazione.

Criteri:

- Gravità della disabilità
- Situazione familiare e abitativa
- Attività scolastica o lavorativa
- Integrazione e inclusione sociale
- Situazione reddituale del nucleo familiare e/o del disabile

Metodologia:

- Lavori di equipe
- Studio della documentazione
- Utilizzo di strumenti specifici di valutazione (I.C.F., SVAMA, SVAMDI, C.R.D. ecc...)

Modalità

- Colloqui con il singolo disabile e la sua famiglia;
- Valutazione del contesto di appartenenza
- Le professionalità coinvolte sono relative agli ambiti istituzionali quale comune e distretto S.S. ed ASP.

Per i comuni saranno coinvolte le figure degli A.S. , per quanto riguarda ASP saranno interessate le figure preposte alla valutazione Multidimensionale, nonché gli specialisti relativi alla diversa patologia degli utenti di volta in volta individuati.

Il Piano personalizzato dovrà prevedere la natura del bisogno, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi, le risorse professionali necessarie, i tempi e le modalità di verifica.

Il piano economico sarà curato da ogni Comune.

Tempistica

Il piano personalizzato ha la durata di 12 mesi rinnovabili su valutazione dell'U.V.M.

Definizione struttura organizzativa

La realizzazione del piano personalizzato potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:

1. Affidamento ad Enti accreditati
2. Assistenza diretta (assegni di cura, trasferimenti monetari etc..)

L'intervento si propone di operare il rapporto di interdipendenza con altri servizi (educativi, sociali, sanitari e sportivi), e con le forme di volontariato e associazionismo presente sul territorio.

La rete di collaborazione tra gli enti pubblici, il privato sociale e gli enti terzi, chi in fase organizzativa che in fase attuativa si esprimerà nell'UVM a cui faranno parte figure professionali provenienti dai comuni del Distretto e dall'Asp.

Comunicazione

Per garantire un'efficace comunicazione in relazione ai referenti istituzionali e gli enti accreditati verranno utilizzate le seguenti strategie:

1. Riunione di confronto tra utenti e operatori;
2. Riunione di equipe;
3. Redazione di schede, relazioni;

STRATEGIE E METODOLOGIE

Modalità di accesso al servizio

Gli utenti interessati, in possesso dei requisiti sopra citati, possono presentare istanza presso gli uffici dei servizi sociali dei comuni del D.S.S.n.41. Ciascun comune istruirà direttamente le istanze redigendo apposito elenco e trasferirà formalmente quelle complete all'U.V.M. per la valutazione tecnica e relativa definizione del piano personalizzato.

Criteria per l'attribuzione del punteggio

Criteria	Descrizione	Punteggio
1. Gravità della persona con disabilità	- art.3 comma 3	2
	- art.3 comma 1	1
	- ind. accompagnamento	2
2. Situazione familiare della persona con disabilità, egli vive:	- da solo	5
	- con figli minori	4
	- con altri familiari e/o anziani	3
	- con 1 solo genitore	2
	- in famiglie numerose (uguale o con più figli)	1
- con entrambi i genitori	0	
3. 3.Condizione abitativa della persona con disabilità:	- in abitazione in affitto o con mutuo in alloggio popolare	2
	- in alloggio popolare	1
	- in abitazione di proprietà	0
	- -in presenza di barriere architettoniche si aggiungerà al punteggio ottenuto	1
4. Condizione scolastica o lavorativa delle persone con disabilità	- frequenta la scuola	1
	- non frequenta la scuola	0
	- ha un'occupazione lavorativa	1
5. Vita sociale della persona con disabilità al di fuori della famiglia	- non ha un'occupazione lavorativa	0
	- non ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia:	2
6. Reddito del disabile	- ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia	1
	- da € 0 a € 4.000	4
7. reddito del nucleo familiare della persona con disabilità	- fino a € 6.000	3
	- da € 6.001 a €15.000	2
	- da € 15.001 a € 25.000	1
	- oltre € 25.000	0
	- da € 0 a € 6.000	5
7. reddito del nucleo familiare della persona con disabilità	- da € 6001 a € 14.000	4
	- da € 14.001 a € 25.000	3
	- da € 25001 a € 40.000	2

	- da € 40.001 a € 60.000	1
	- oltre € 60.000	0
8. Tipologia di altro servizio e/o prestazione di cui usufruisce (punteggio da decurtare)	- Inserimento struttura residenziale	3
	- Inserimento in struttura semiresidenziale	2
	- Assistenza domiciliare	2
	- Trasporto	1
	- Altro	1

Si precisa che a parità di punteggio prederà il più giovane.

Controlli di valutazione

Sistemi di controllo – valutazione sui tempi

Sono previsti per la verifica del buon andamento dei progetti incontri a cadenza trimestrale che vedranno la partecipazione di tutte le figure impegnate nel progetto al fine di monitorare e in termini temporali, il raggiungimento degli obiettivi previsti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'Azione ha la durata di mesi 12; le singole attività previste all'interno di ciascun progetto possono avere durata variabile, in ogni caso non superiore a 12 mesi, anche in accordo con l'U.V.M.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nello svolgimento di tutta l'azione, dall'implementazione alla realizzazione delle attività, queste verranno verificate e valutate con report periodici, prevedendo una Equipe integrata DSS 41 ed una Equipe di progetto, come in seguito descritto. L'equipe DSS 41 predisporrà anche gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'azione.

Sono previsti per la verifica del buon andamento dei progetti incontri dell'Equipe integrata DSS 41 a cadenza trimestrale, che vedranno la partecipazione di tutte le figure impegnate nel progetto al fine di monitorare, qualitativamente ed in termini temporali, il raggiungimento degli obiettivi previsti. Sono previsti altresì report trimestrali su ciascun progetto a cura del Case Manager, che effettuerà verifiche anche con l'uso di schede di valutazione della funzionalità sociale ed una relazione finale per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di ciascun progetto. Il monitoraggio delle attività sarà svolto dal Case Manager con il supporto degli altri soggetti coinvolti nell'Equipe di progetto.

2. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

N. 9 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI

N.6 ASSISTENTI SOCIALI DISTRETTUALI

N.6 COMPONENTI GRUPPO TAVOLO TEMATICO PERMANENTE (MONITORAGGIO E VALUTAZIONE)

N.3 OPERATORI PER L'EQUIPE U.V.M.

3. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale	ore	Tempo mesi
Istruttore amministrativo	Ufficio Piano Distretto	9	9	24	12
Assistente sociale per supervisione	Gruppo Piano Distretto	6	6	24	12
Componenti Gruppo Tavolo tematico permanente (monitoraggio e valutazione)	Gruppo Piano Distretto	6	6	24	12
Operatori per l'equipe integrate (U.V.M.)	A.S.P. n. 6 di Partinico	3	3	48	12

4. PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO AZIONE – I ANNUALITA'					
N. Azione VII					
<i>“Ricomincio da me”</i>					
Voci di spesa	Quantità	Tempo Ore	Tempo Mesi	Costo Unitario	Costo totale
RISORSE UMANE					
Istruttore amministrativo dell'Ufficio Piano	9	24	12	0,00	0,00
Assistente Sociale per Supervisione del Gruppo Piano	6	24	12	0,00	0,00
Componenti Gruppo Tavolo Tematico permanente (valutazione)	6	24	12	0,00	0,00
Operatori per equipe integrate (U.V.M.)	3	48	12	0,00	0,00
Subtotale					0,00
RISORSE STRUTTURALI					
Utenti Beneficiari ex. ART. 14 L. 328/00	25			1.955,28	48.882,00
Subtotale					0,00
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					0,00
SPESE DI GESTIONE					
Subtotale					0,00
ALTRE VOCI					
Subtotale					0,00
TOTALE					48.882,00
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento					
Azione N. 7 – I° annualità					
FNPS	Co-finanziamento			TOTALE	
98.882,20				48.882,00	

5. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

DIRETTA

MISTA

INDIRETTA/ESTERNALIZZATA

Il Distretto Socio-Sanitaria garantirà il servizio attraverso procedure di gara/accreditamento, dietro pianificazione del progetto personalizzato tra il Case manager (Assistente Sociale del Comune), assieme all'Equipe dell'U.V.M. e familiare.